Sabato 29 Ottobre 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 257

Direzione Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 73

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 69.75 Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-65) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, la testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Il Campionato Friulano di marcia in montagna

Il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo Udinese indice per il giorno 13 novembre il primo Campionato friulano di marcia alpina a squadre che sarà disputato nelle montagne della nostra zona. Il percorso sarà reso noto solo otto giorni prima della competizine.

Gemona — come sede di Comando della 55.a Legione Alpina, ed anche quale sede di una fiorente Sezione del C. A. I., non poteva non essere scelta quale punto di partenza e di arrivo di questa importante disputa alpinistica a squadre.

Indubbiamente, tanto il Comando della 55.a Legione Alpina, come il C. A. I. iscriveranno proprie squadre a questo campionato, per rendere la gara più importante. Il titolo di Campione friulano della montagna dev'essere un titolo ambito, massime dai nostri giovani.

Pro Cura Marina

Il personale della S. A. di Consumo e Agricola ha elargito alla «Cura Marina» L. 50 per onorare la memoria di Bez Maria madre del direttore Rodaro Michele.

Per l'anniversario della Marcia su Roma

Oggi per l'anniversario della Marcia su Roma gli edifici pubblici e privati hanno esposto la bandiera ed alla sera sono stati illuminati sfarzosamente.

— L'U. S. G. avvisa e raccomanda ai soci di partecipare all'adunata per domenica 30 corr. a Udine.

La partenza col treno speciale avverrà alle ore 7.

Cinematografo

Al Sociale domenica avremo una bella film di avventure americane: «L'urlo nella notte» con il cane lupo Rin-Tin-Tin.

UN ARRESTO

I Carabinieri della Stazione di Gemona, traevano ieri in arresto la farfallina Maria Burelli di Domenico d'anni 20 da Ragogna, per furti semplici in danno di Caterina De Simon, Irma Jogna e Lidia Cosari, tutte da Osoppo.

Fu pure dichiarata in contravvenzione unitamente al giovanotto O. S. d'anni 18, che si trovava in sua compagnia, perchè passeggiava in località militare proibita.

MERETTO DI TOMBA

Avvelenano il cane di guardia e svaligiano un negozio

Un gravissimo fatto avveniva a Savalons frazione del nostro Comune.

Ignoti ladri che sono ora attivamente ricercati entravano nottetempo nel cortile di casa del negoziante Mario Nussi d'anni 33. Essi avvelenavano il cane di guardia, e scassinata la porta del negozio potevano far man bassa nelle scansie dello stesso.

Rubavano così, sigari, bottiglie di liquori e provviste cagionando al signor Nussi un danno che si aggira sulle duemila lire.

Nel domani mattina il Nussi, sceso in negozio trovava tutto sossopra, e nel cortile rinveniva in un canto la carogna del cane che era morto senza un lamento.

CIVIDALE

Per l'adunata di Udine

Tutti gli iscritti nelle Sezioni di Cividale dei Mutilati, Combattenti e Alpini, sono invitati ad intervenire, fregiati delle decorazioni, alla grandiosa cerimonia che si svolgerà domani, nella vostra città, per la celebrazione della Marcia su Roma. Le assenze dovranno essere giustificate. L'adunata è fissata per le ore 7.30 di domani mattina, domenica, sul piazzale della Stazione Ferroviaria.

Seduta del Comitato Pro Infanzia

Sotto la presidenza del sig. Alessio dott. cav. uff. Arcangelo e con la presenza dei membri Accordini prof. comm. Francesco ufficiale sanitario, dott. Aldo Accordini in rappresentanza del Fascio, Rieppi cav. Antonio direttore didattico, nob. Bianca de Paciani, Amelia Zuliani e dal segretario dott. Corrado Tomassini, si è riunito nella sede municipale quale Comitato per l'Assistenza all'Infanzia e Maternità. Sono state prese varie deliberazioni di indole morale, per assistere in ogni forma orfane abbandonate, col prestare ogni assistenza e cura, in omaggio alle disposizioni che regolano l'assistenza stessa. Ha poi deliberato di aggregare al Comitato stesso la presidente degli Orfani di Guerra del Comune, signora Maria Carli Accordini.

Per i Morti

Tanto nel Cimitero Monumentale come in quelli delle frazioni, si sta in questi giorni lavorando per riordinare tutte le fosse dei morti. Noi vorremmo però come altre volte abbiamo scritto, che questo ordine fosse «continuativo», e non soltanto limitato all'epoca prossima alla commemorazione dei defunti, perchè il Cimitero acesse quel carattere di affettuosa perenne gentilezza che dovrebbe aver sempre come luogo dove si esprime e si afferma il civile culto verso gli Estinti.

Anche quest'anno il Podestà farà collocare grandi corone di fiori, nel mesto recinto per onorare così i cittadini benemeriti, i militari italiani caduti durante la guerra e durante l'anno d'invasione, doveroso e gentile atto di pietà sulle tombe di coloro che per essere morti lontano dalle loro famiglie non avrebbero sulle loro fosse le preci e le lacrime dei loro congiunti.

NIMIS

Arrestato perchè diffondeva notizie allarmistiche

I carabinieri hanno ieri tratto in arresto certo Giacomo Teboldi abitante a Cornappo. Il Teboldi che è mantovano, recatosi in casa di certo Valentino Noacco si esprimeva con frasi allarmistiche tali a diffondere ingiustificato panico.

Fu appunto il Noacco a presenare denuncia alla benemerita.

CODROIPO

La morte di una vecchia insegnante

(27). E' mancata ai vivi la signora Italia Miotti ved. Faggiotto, insegnante in pensione. La triste e inaspettata notizia ha rattristato l'intero paese che l'amava e stimava. E ben lo hanno dimostrato oggi i funerali che furono un vero plebiscito di affetto e di dolore.

La ricca bara, su carrozza di prima classe era preceduta dai preti locali, dalla musica, dalla scolaresca del capoluogo con la bandiera delle Scuole, dal gagliardetto della A. N. I. F. di cui la defunta era socia. Presente anche il gonfalone del Comune col vice Podestà sig. Cesare Forte e il segretario Brovedani. Numerose le corone, le palme in fiori freschi: Figli desolati — Nipoti Ghirardini alla cara Nonna — Sorella Angelina — Direttore e colleghe del Comune — Famiglie amiche. Dimenticavo una bellissima del genero Momi Ghirardini e zia Maria.

Ai lati del feretro le colleghe legate da maggiore amicizia con la scomparsa. Dietro il feretro i piccoli adorati nipoti, il genero il cognato, le signore tutte del paese, le colleghe e i colleghi tutte le persone autorevoli del luogo, persone che non nomino per non incorrere in ommissioni.

Dopo le esequie in chiesa, tra fitte ali di popolo addolorato, il funerale si diresse al Cimitero.

Qui giunti, il Direttore delle scuole signor Passoni, pronunciò un commovente discorso, enumerando i meriti della brava insegnante che fu premiata spesse volte dal Ministero per le sue benemerenze didattiche. Mise in luce la sua attività come socia del Patronato Scolastico di cui enne per vari anni la Presidenza, come membro del Comitato per l'Assistenza Civile durante la guerra, come propugnatrice e sostenitrice di ogni benefica attività locale o nazionale.

Terminò, dichiarandosi dolente ch'ella non abbia potuto vivere fino alla decorazione della Medaglia d'Oro, per la quale era stata proposta dai superiori che sempre apprezzarono l'opera sua.

A nome delle amiche e delle colleghe parlò la sig. Anna Fabris per porgere il saluto, accorato di chi aveva potuto nell'intimità conoscere un cuore che aveva tesori d'affetto: per l'amicizia, un cuore che si prodigava con affettuosa tenerezza, con tatto fraterno, spalancando la casa e l'anima sua ad ogni dolente, ad ogni bisognoso con quel gentile gesto che dava sensazione di conforto, di sollievo. E continuò commossa che il saluto non poteva, non voleva essere ultimo, perchè Lei sopravviveva nei cuori amati con quella comunione spirituale che trascende ogni temporaneità di rapporto.

Di poi, con parole rotte da commozione il rag. Piero Cozzi, a nome di tutti gli scolari e a nome suo, depose sulla bara il fiore della gratitudine per la maestra buona, per la maestra brava e paziente che aveva saputo seminare in migliaia di piccoli animi, i germi di ogni virtù umana e civile. E fra la intensa commozione degli astanti, terminava, promettendo la pratica di ogni aureo precetto ch'ella aveva insegnato.

I funerali furono triste ma eloquente manifestazione della stima, dell'affetto che la signora Italia Mioti godeva nel paese ove per quarantadue anni ininterrotti aveva insegnato ed educato.

Questa dimostrazione valga a conforto dei figli: sig. Alda in Ghirardini, dott. Hermes e sorella Angelina ved. Cargnelutti, ai quali mandiamo da queste colonne sentitissime condoglianze e assicuriamo vivissima partecipazione alla grave sventura.

MUZZANA DEL TURGNANO

Tre ragazzi feriti dallo scoppio di una capsula

Mentre gli scolari Vittorio Spaiz d'anni 6, Luigi Rosso d'anni 6 e Ferruccio Del Piccolo d'anni 8, si avviavano a casa dopo aver preso parte alle lezioni, trovavano su di un mucchio di ghiaia una capsula esplosiva e con essa si misero a giocare. Ad un tratto però l'ordigno esplodeva gettando violentemente a terra i tre imprudenti.

Raccolti urgentemente da alcuni passanti furono accompagnati all'Ospedale dove gli vennero riscontrate delle ferite multiple in varie parti del corpo, dichiarate guaribili rispettivamente in 15, 20 e 30 giorni, salvo complicazioni.

CORDOVADO

Le solennità di un anniversario

Ricorrendo il quinto annuale della Marcia su Roma, per iniziativa del Fascio Femminile fu celebrata una messa solenne alla quale parteciparono tutte le autorità e scolaresche del Comune.

Vennero deliberate le seguenti oblazioni: L. 100 alle Madri e Vedove di Guerra — L. 100 all'O. N. B. — L. 100 per grembiuli fanciulli poveri — L. 100 alla Congregazione di Carità — L. 100 alle famiglie povere del paese.

GONARS

Buona usanza

In morte del compianto Parroco don Angelo Buttò hanno offerto alla Congregazione di Carità: dott. Bentivoglio Bonazzato L. 25 — Candin Ant. e Pietro 10 — Di Bert Gius., Ravanello An., Strizzolo Valent., Cantarutti Gius., Piani Luigi fu Bern., Melosso Benigio, dott. Umb. Minin, Clemente Luigi, Paron Augusto, Madrisotti Vitt., Del Frate Gius. fu Giov. Schiffo Luigi e Giuliani Gius. 5 cadauno — Zorzini Giov., Penz Luigi, Moro Giov. Minin Giovanni fu Luigi, Di Chiara G. B. 2 ciascuno.

TRIVIGNANO

I ladri nella scuola di Merlana

Ignoti ladri una delle scorse notti penetravano, dopo aver rotto l'inferriata di una finestra nelle scuole pubbliche di Merlana.

Rovistarono tutti i cassetti sperando di trovare qualche po' di danaro lasciato dalla maestra sig. Elvira Giuffrida, ma non avendo trovato nulla si vendicarono scrivendo oscenità sui muri.

FLAIBANO

Per non saper disperre delle proprie sostanze si uccide

Avete ieri pubblicato del suicidio di certo Giovanni Piero fu Antonio detto Romanin d'anni 72, gettatosi nel canale Ledra, e il cui cadavere venne pescato nei pressi di Coderno.

Da qualche tempo il povero vecchio, vedovo da poco viveva in melanconia perchè preoccupato dalle difficoltà di disporre della sua discreta sostanza dopo la sua morte. Conviveva coll'ultimo dei quattro figli, mentre gli altri tre da parecchi anni con le rispettive mogli e figli vivevano fuori della casa paterna.

Pare che il genitore avesse avuta l'intenzione di premiare con i suoi beni il figlio ultimo che l'assisteva, ma d'altra parte dubitava di aggravare la propria coscienza privando gli altri dai quali era pure bene viso ed amato.

Queste le cause che lo spinsero al suicidio.

FAUGLIS

Muore all'estero

E' giunta notizia da Malizny che il compaesano Massimo Budai ha cessato di vivere in seguito ad un accidente automobilistico di cui rimase vittima. Era un uomo ben voluto e stimato, e la sua disgraziata fine ha prodotto dolorosa impressione.

Commissione speciale per la determinazione del perimetro verso la Laguna della Bonifica "Salice di Marano"

Ad eliminare le numerose difficoltose divergenze esistenti per la determinazione del perimetro verso la laguna della bonifica delle Saline di Marano, per interessamento ed iniziativa delle Superiori Gerarchie e dell'Ill.mo signor Presidente del R. Magistrato alle Acque, comm. ing. Miliani è avvenuto oggi un sopraluogo da parte di eminenti specialisti in materia igienica «Valliva» «Agraria» «Idraulica». Intervennero i signori dott. comm. Alessandrini, professore di Parassitologia alla R. Università di Roma; prof. comm. Mariani, ispettore per l'agricoltura al Ministero dell'Economia Nazionale; prof. commendatore Brunelli, ispettore per la pesca al Ministero dell'Economia Nazionale; comm. Iandolo dott. Eliseo, capo divisione al Ministero dei Lavori pubblici; cav. dott. Baiardi medico provinciale; comm. Manzini, ispettore superiore al Genio Civile; ing. comm. Corsi, ispettore superiore del Genio Civile avv. cav. Russo, capo dell'Ufficio bonifiche al R. Magistrato alle Acque; ing. cav. Orowitz del R. Magistrato alle Acque; ing. cav. Precher, ingegnere capo del Genio Civile di Udine; ing. Angelelli del R. Magistrato alle Acque; dott. Norsa dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque; ing. Giacomelli del Genio Civile di Udine.

La Commissione accompagnata dal Podestà e Segretario politico di Carlino, sig. Enrico Guido Scarpa, dal Podestà di Marano signor Dal Forno Orlando, dall'ufficiale sanitario di Carlino dott. Pagnacco Oscar, dall'Ufficiale di Bonifica Carlutti, dai membri del Direttorio Fascista Regeni Angelo Presidente dei Combattenti e Formentin Giovanni delegato dei Sindacati, ha visitato minuziosamente le valli limitrofe all'abitato di Marano e si è potuta così rendere conto delle reali necessità della popolazione e delle reali condizioni locali.

Speriamo quindi che si addivenga al più presto ad una soluzione conclusiva del problema della sistemazione della zona limitrofa all'abitato. Marano e Carlino, che tanto interessa queste popolazioni.

TOLMEZZO

Recita al Teatro De Marchi

Questa sera, sabato, alle ore 20.30, le organizzazioni giovanili fasciste reciteranno tre bei lavori, due dei quali appropriati alle giornate di solenni patriottiche commemorazioni che stiamo attraversando. Ecco il titolo dei lavori scelti: «I tre grembiulini», bozzetto patriottico; «Il figlio del fuoruscito», commedia di attualità di Battista Traverso; «Il lirôn di Sior Borul» la nota commedia friulana in due atti di Giuseppe Marioni.

RIVIGNANO

La fiera dei Santi

Se il tempo continuerà a fare... il galantuomo, avremo una fiera brillantissima. Piazza Cavalleggeri di Aquila e Piazza IV Novembre saranno piene zeppe di «casotti»; avremo serragli, giostre ed il rinomato Circo Zazatta, proveniente dalla città di Trento. Nelle sere del 30 ottobre e del 6 novembre, nella sala del cinema Moderno, si daranno le tradizionali feste da ballo con scelta orchestra. Nelle due serate gli uffici pubblici saranno illuminati a giorno per la ricorrenza delle fatidiche date.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Campionato pordenonese di scarabocchione

Si ebbe ieri sera, in una sala del Centrale, la partita di ritorno, di «Scarabocchione» per il campionato Pordenonese, tra la «Bucintoro» e la «S. Marco». L'altra sera alla «Ferrata» come scrivemmo, la «Bucintoro» rimase soccombente.

Prima d'iniziare la.... lotta, le due squadre sedettero a cordialissimo banchetto. Indi si svosero brillantemente le partite, presente un centinaio di invitati che seguirono col più vivo interessamento ogni fase del gioco. Infine la «Bucintoro» ebbe ragione sull'avversaria, tra i commenti accalorati, gli applausi e... le disapprovazioni.

I giocatori vincenti vennero festeggiati e sono stati offerti loro i meritati premi. Ed ora per l'esito definitivo «Campionato Pordenonese di Scarabocchione 1927» si svolgerà l'ultimo gioco in località.... neutra.

Stato Civile

Nati vivi: maschi 6, femmine 7.

Pubblicaz. matrimonio: Romano Bottecchia Vittoria Furlan — Gius. Marcuz Giuseppina Fellet — Albino Carlot detto Meret Chiara Piccinin.

Matrimoni: Guido Parisini Adelaide Battignol.

Morti: Nicolò De Mattia fu Ant. Valen. a. 88 — Gius. Oliva di Ant. mesi 10 — Elisabetta Zanella fu Luca ved. Sedran a. 66 — Ant. Santin di Ant. a. 40 — Caterina Zanella Torrin fu G. B. a. 61 — Dom. Miniutti di Luigi a. 23 — Angelo Canzian di Beniamino a. 11.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Iscrizione degli avanguardisti

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla ha diramato in questi giorni una circolare con la quale avverte che è aperta l'iscrizione dei giovani avanguardisti appartenenti a questo Comune, dell'età fra gli anni 14 compiuti e i 18.

Formaggio non ritenuto sano

Ieri, venerdì, durante il mercato, in seguito ad una ispezione fatta dal nostro ufficiale sanitario dott. Mario Stufferi, è stato sequestrato alquanto formaggio ritenuto guasto a due negozianti ambulanti ed elevata loro la contravvenzione. Esprimiamo la nostra compiacenza per la zelante opera dell'egregio funzionario, la quale rassicura il consumatore che non sarà così facilmente gabbato.

Bambina investita da un ciclista

La bambina Gallo Ines di Daniele d'anni 10 residente a Rosa, investita da un ciclista, riportò una vasta ferita lacero contusa al terzo inferiore coscia destra. All'Ospedale fu medicata dal chirurgo dott. Penasa che la dichiarò guaribile in dieci giorni.

— Ieri mattina certa Luigia Boscariol fu Giovanni d'anni 56, da Lugugnana, investita da una carretta mentre si trovava in piazza, riportò una contusione al piede destro. Il dr. Penasa, che l'ha medicata all'Ospedale, la giudicò guaribile in 8 giorni.

SPILIMBERGO

Bambino che si avvelena

Al nostro Ospedale, veniva ricoverato in pericolo di vita il bambino Rizzieri Facchin di Luigi di anni 5 da Tramonti di Sopra. Aveva mangiato delle bacche di Belladonna e presentava sintomi di avvelenamento.

La prognosi è riservata.

Offerte alla Congregazione di Carità

Pervennero le seguenti offerte, in morte di Maria Paveglio: famiglia Paveglio lire 150; famiglia Trigatti lire 15.

MANIAGO

Trattenimento musicale

Domenica 30, alle ore 20.30 nel Teatro Sociale, si produrrà per la prima volta la Società Corale Maniaghese diretta e preparata dal maestro di musica prof. Silvio Bigalello, col seguente programma:

1. Bellini: Norma, Sinfonia — 2. Bigalello: Canzone di guerra, coro a tre voci — 3. Mendelson: Canto di addio dell'angelo Migrante, a tre voci — 4. Zardini: Il ciant de Filologiche Furlane — 5. Verdi: Giovanna d'Arco, Sinfonia — 6. Veneziani: Rataplan, Piccolo coro a tre voci — 7. Bossi: Canto dei pescatori, Barcarola — 8. Zardini: Stelutis alpinis — 9. Gounod: Faust, Coro dei soldati «Deponiamo il brando» e assolo del sig. Santuz.

RAVASCLETTO

L'arresto del parroco di Zovello

Ieri sera fu tradotto alle Carceri di Tolmezzo il parroco di Zovello, don Erminio Ordiner per oltraggio ai Militi Fascisti.

Don Ordiner, uccellatore appassionato, aveva ieri mattina appostate le sue panie in un podere fuori del paese; siccome affari del suo Ministero l'obbligarono ad assentarsi lasciò ad attendere alla caccia, il cappellano, Ventura volle che di là passassero i Militi Fascisti in servizio di perlustrazione i quali chiesero al cappellano la licenza di caccia. Egli non l'aveva, l'aveva bensì il parroco il quale è tenuto, conforme il regolamento, a non mai abbandonare il posto quando le sue panie sono tese.

Da qui la contravvenzione. Saputolo poco dopo il parroco, questi andò sulle furie, gli scappò fuori qualche parola poco riguardosa pei Militi e.... così finì in prigione.

L'abbandono del Freikofel e la ritirata, dopo Caporetto

(Vedi numero di ieri)

3 Novembre 1917.

Durante la notte nessun incidente e nessun ordine, venne a disturbarci: dormimmo tranquilli; ma con un occhio aperto, però.. Appena giorno raccogliemmo i resti del macello fatto sul prato il giorno prima e ci procurammo un buon piatto di vitello in umido con patate e polenta... Un pasto da Papi!

Nel pomeriggio vedemmo arrivare e poi ripartire in seguito a contro ordine, numerose casse di munizioni per artiglierie: a notte, fummo di nuovo soli.

In un casolare poco più in sù di noi è rimasto un vecchierello, con una barbetta bianca alla Verdi solo solo con una mucca, privo di tutto: venne da noi con un gerlone sulle spalle a raccattare qualche cosa per lui e per la compagna.

4 novembre 1917.

La mattina presto cominciammo a sentire ad intervalli sempre più frequenti scariche di fucileria: reparti nostri erano venuti a contatto con gli avversari sulla strada in località S. Antonio e su a Cima monte Corno. C'era una vera e propria ridda di ordini contrastanti: marcie in avanti, marcie indietro. I soldati correvano da una parte all'altra, sudati. Intanto, la battaglia riprendeva: dal fondo valle saliva ininterrotta alla destra del Tagliamento fino alla punta del Corno ove sembrava più accanita. Le pallottole arrivavano fino a noi. La fucileria si avvicinava lentamente: si resisteva per dare tempo al nostro battaglione di scendere da monte Pura e proseguire sulla sinistra del Tagliamento, verso i confini del bellunese. Quand'ecco arrivare alcuni bersaglieri e informarci che la loro compagnia, dopo vana resistenza, era rimasta circondata e che gli austriaci si trovavano a pochi passi. Non volli credere e rimasi in vedetta ricevendo e mandando ordini.

Per qualche tempo non si udì più nulla. Nessuno veniva di là; nessuno passava per la strada. Finalmente vedo una carretta da battaglione, con cassette d'uffici e di ufficiali; poi, un bersagliere ferito alla testa con la faccia lorda di sangue malamente fasciato con il pacchetto di medicazione: egli, con occhi stralunati, comanda di un medico che non c'è, prosegue come impazzito. Poco dopo un altro bersagliere con un braccio sfracellato; e un terzo portato in barella ferito ad un fianco, con il pallore della morte sul volto, agonizzante..., e poi..., e poi una processione dolorosa....

Quando il combattimento mi fu ancora più vicino, mi ritirai più indietro. Venne poi l'ordine di portarci a Forni ad attendere il battaglione. La galleria del Passo della Morte è terribilmente minata: sotto, a strapiombo, scorre il Tagliamento: domani non sarà che una rovina.... Una targa infitta nella roccia informa che nel 1884, si difese coi sassi quel passaggio pericoloso. Ma oggi, sono mutati i tempi: coi mezzi bellici attuali, ogni ostacolo può essere abbattuto e travolto.

Arrivammo a notte a Forni; le ultime truppe ne partivano allora; e così gran parte della popolazione. Colla notte, la fucileria ed il cannone tacquero anche nei posti dove durante il giorno s'era combattuto. I nostri si ritiravano.

Alle 21 una scossa e un lontano rombo ci avverte che la galleria è saltata. Il nostro battaglione che non potè scendere da monte Pura perchè il nemico aveva tagliata la strada, discese dalle pareti nude e quasi a picco del Tenisa. Una fila di lumicini dalla cima alle ultime pendici segna la via: la diresti una lenta processione di fuochi fatui.

Riparammo dal freddo nei locali della Cooperativa, ad aspettare che il battaglione scendesse. Un uomo soltanto era rimasto nella casa. I nostri gli avevano lasciato un ferito grave, trovandosi nella impossibilità di trasportarlo: due o tre donne si affannavano a riscaldare alcuni pannolini per avvolgergli i piedi, ormai preda del gelo di morte.

Arrivato il battaglione sulla via nazionale carnica, fuori del paese, ci diedero pane e formaggio e poi via per la strada buia, stanchi, cascanti dal sonno. Ad ogni salto era un chinarsi, uno scuotersi per non rimanere lì dispersi; e nondimeno il numero andava sempre più assottigliandosi. Molti si gettavano sui mucchi di ghiaia, sotto una siepe, nelle cunette, sfiniti, e restavano lì, immoti.

Forni di Sopra è quasi deserta. Nelle case abbandonate, soldati di ogni arma bivaccano o dormono. Del nostro battaglione, la metà per lo meno era rimasta indietro, tanto che finimmo col fermarci tutti, poco fuori del paese, vicino ad una casa: chi non trovò ricovero dentro di essa, accese grandi falò fuori, su di un prato: si davano il turno: chi teneva acceso il fuoco e chi dormiva sulla nuda terra; una parte si crogiolava al fuoco, l'altra gelava. Sono riuscito ad entrare nella casa e da questa nella stalla, in una greppia, al tepido soffio di una vacca che di tanto in tanto muggiva, sbatacchiando con un fracasso d'inferno la catena che la teneva legata. Come si stava bene! Dormii profondamente.

5 novembre 1917.

L'entrata di una donna nella stalla per il governo delle bestie mi sveglio. Era appena giorno. Chiesi a lei se rimaneva o se partiva: mi rispose:

— Come vuole che facciamo?... siamo in tanti, con quasi venti bambini!... Dove andiamo?... Rimaniamo, e Frà il Signore quello che vuole di noi... — E dopo un momento: — Che cosa ne dice lei? Ci faranno del male?...

Veramente io non sapevo che cosa rispondere; pure cercai di consolarla. Mentre avveniva questo dialogo, entra una seconda donna con un lumicino in mano e visto tutto in disordine e nel più grande abbandono e tanti soldati sfiniti si mise a piangere singhiozzando:

— Sacrificatevi a nutrirli, povere madri, per vederli poi così, in questo stato. Povere, povere creature!...

Chiesi ed ottenni un bicchiere di latte appena munto, e partii.

* *

Faceva un freddo cane e tirava un vento tagliente e sottile. Si faceva il primo dì, e ancora nella lunga colonna non s'era risvegliata nessuna voce; ma ad un tratto fu pronunciato un nome e quel nome fu ripetuto come eco da centinaia di soldati, da capo a fondo della disordinata colonna.

— Toni! Toni! Ecco Toni!...

Infatti Toni dal fondo della colonna, veniva avanti pomposamente fra due file di soldati che ridevano e motteggiavano, tirandosi avanti tre vacche e una capra legate per le corna a cui Toni aveva appeso un tascapane e il cappotto, formando così un gruppo buffonesco.

Pallido e magro come un baccalà, la barba nerissima lasciata crescere come uno sterpo di rovi, il cappello posto alla rovescia e ridotto informe perchè la notte se ne serviva come cuscino, le giberne sganciate e la sciabola che gli batteva ai talloni; la giubba e il gilè sbottonati che lasciano uscire la camicia e il farsetto tutto in giro, così da sembrare un bizzarro salvagente, i pantaloni uno al disotto le anche, le scarpe sfiaccate che lasciavano uscire lembi di pezzuole da piedi un giorno forse bianche, le fascie mulattiere sfatte fin a mezza gamba, il fucile a tracolla e la canna all'ingiù: questo era Toni, l'oggetto della ilarità generale.

Non che Toni fosse un indisciplinato, una specie di rivoluzionario: tutt'altro: era un bravo e ubbidiente soldato; ma buttava allo sbaraglio. Quelle povere bestie le aveva trovate abbandonate dai fuggiaschi, ed egli le aveva raccolte e portate con sè.

— Bravo Toni! Viva Toni!... — Tutti l'acclamavano.

Era della mia squadra ed era rara volta che io me lo vedessi presente al suo posto. Quando veniva poi, capitava carico di robe e lui da solo sfamava tutti noi.

Rotto, con questo comico episodio, il penoso, opprimente silenzio, la marcia proseguì abbastanza animata.

6-7 novembre 1917.

Sostiamo in un valone del Passo della Mauria formicolante di truppa. Nel pomeriggio del 7 saliamo al Col Rotondo. Vi arriviamo verso sera, mentre al Passo, presidiato dai bersaglieri, il nemico, dopo poche fucilate riesce a passare. La notte avvolge nel suo nero manto la scena. Rincruditi nelle caverne e dietro gli argini, e assumiamo il tempo angosciosamente.

Ma quando l'alba del giorno 8 novembre illuminò il bianco paesaggio, la tragica realtà, che già, come presentimento, ci pesava sul cuore come macigno, si presentò in tutto il suo orrore.

Eravamo circondati sul cocuzzolo, come entro una antica fortezza.

Scendemmo muti, piangenti... per proseguire la via triste e tragica dei prigionieri, verso i campi di concentramento — verso quei campi che furono per molti i campi della morte.

Pietro Menis.

CRONACA CITTADINA

Le ultime disposizioni
per celebrare solennemente l'anniversario della Marcia su Roma

LE DISPOSIZIONI PER LA MILIZIA

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione comunica:

Domani, domenica, per la celebrazione del V. Anniversario della Marcia su Roma, si aduneranno alle ore 8.30 presso la sede del Comando di Legione la I.a e 2.a Coorte, il Manipolo Ciclisti, la Sezione Mitraglieri e la Banda.

Alle ore 9 i reparti si porteranno passando per via Aquileia, Via Vitotrio Veneto, via Manin, nel Piazzale Umberto I. e formeranno un quadrato dinanzi alle tribuna principale.

Dopo il discorso celebrativo dell'on. Razheli, le Coorti saranno passate in rivista dal Comandante la Legione cav. Macellari. Dopodichè essi saranno ammassati in viale della Vittoria per sfilare in parata davanti alle Autorità. Dopo la sfilata i reparti per via Manin, Piazza V. Emanuele, via Cavour, via Poscolle, si recheranno al cimitero per deporre una corona di fiori sul monumento dei Caduti Fascisti.

Alle ore 12, le Centurie regolarmente inquadrate, si porteranno alla Trattoria Comunale per il rancio.

Il Comando delle due Coorti sarà assunto dal Centurione Marchesini sig. Virgilio. Al seguito del Comandante la 63.a Legione, sono invitati tutti gli Ufficiali fuori quadro. E' prescritta l'alta uniforme.

INVITI A PARTECIPARE ALLA CERIMONIA

Sono stati diramati, da Società Enti Civili e Patriottici, culturali i seguenti inviti onde avvertire i soci rispettivi, perchè partecipino al corteo.

— I soci dell'Associazione Volontari di Guerra dovranno trovarsi alle ore 8.30 presso la Casa del Combattente.

— Tutti i soci dell'Ass. Nazionale Cravatte Rosse in Congedo, si raduneranno domenica mattina pure alle ore 8.30 presso la Casa del Combattente, con cravatta regolamentare.

— Gli appartenenti al Sindacato Agenti ed Impiegati Privati sono invitati a trovarsi domenica mattina alle ore 8, presso la Sede dell'Ufficio Provinciale di Via Prefettura.

— Gli ex Bersaglieri della Sezione di Udine si raccoglieranno alle ore 8.30 presso la Sede Sociale.

— In seguito agli accordi presi con la Federazione Politica Friulana tutti gli Organizzati nella Associazione del Pubblico Impiego che non sono iscritti al P. N. F. si troveranno domenica alle ore 8.30 in via de Rubeis (fuori Porta Cussignacco) per incolonnarsi al seguito della Sezione Combattenti.

Gli iscritti al P. N. F. interveranno alla Commemorazione inquadrati nei rispettivi Fasci.

— Tutte le iscritte al Fascio Femminile Udinese si raccoglieranno alle ore 8.30 in via Bernardo De Rubeis.

— Quivi si raduneranno pure tutte le organizzazioni fasciste, le Istituzioni e le rappresentanze cittadine.

— La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti e l'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine invita i propri organizzati a radunarsi domenica alle ore 8 precise, presso la Sede, in Piazza del Duomo N. 1.

— Gli Antiquari e Amatori d'Arte iscritti della Provincia di Udine sono invitati a trovarsi in Udine domani alle ore 8 in via Bernardo De Rubeis 13 (Sede della Federazione delle Comunità Artigiane).

UN INVITO AI COOPER. FRIULANI

L'Ente Nazionale della Corporazione Fascista comunica:

Tutti i Cooperatori Friulani sono invitati ad intervenire in Udine Domenica 30 c. m. per la celebrazione della Marcia su Roma.

I Cooperatori che non usufruiranno dei mezzi propri per recarsi a Udine dovranno prendere gli opportuni accordi con le Autorità Politiche locali.

Il concentramento avverrà in Udine sul Piazzale della Stazione alle ore 8.30.

I TRENI SPECIALI

Treni speciali saanno allestiti per la circostanza per e da Udine: Cordovado, San Vito al Tagliamento, Casarsa, Pravisdomini.

Sulla linea Udine - San Daniele ci sarà pure un treno speciale in partenza da San Daniele alle ore 6.30 e arrivo a Udine ore 7.42.

In giornata verranno comunicati telegraficamente ai Segretari Politici interessati gli orari dei treni speciali che si effettueranno sulle predette linee.

I NEGOZI DEI BARBIERI domenica resteranno chiusi

Per far si che i proprietari ed i commessi di negozio di parrucchiere possano partecipare alle cerimonie che si svolgeranno in Udine per la celebrazione dell'Anniversario della Marcia su Roma, è stato convenuto, d'accordo con le Autorità che i negozi di parrucchiere saranno tenuti chiusi per tutto il giorno di domenica 30 corr.

I negozi stessi osserveranno l'orario lavorativo feriale il lunedì successivo 31 ottobre.

Tale deliberato è obbligatorio per tutti i proprietari e a carico di coloro che vi contravvenissero saranno applicate le sanzioni che regolano l'orario di apertura e di chiusura dei negozi di parrucchiere.

***

Tutti gli iscritti sono pertanto invitati a trovarsi domenica mattina 30 corr., alle ore 8 precise, presso la sede dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati - Via Prefettura 10 - per essere inquadrati nel corteo e partecipare alla manifestazione.

LE DISPOSIZIONI PER I FASCISTI UDINESI

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica: Tutti i fascisti sono comandati per partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma. I fascisti dovranno adunarsi nei luoghi più sotto indicati alle ore 8: 1. Sestiere, presso la sede in via Caterina Percoto 2; 2. id. in Piazzale Ronchi; 3. id. in Via Pracchiuso 24; 4. in Via del Carbone 2; 5. id. in Piazzale Gio Batta Cella; 6. id. in Piazzale Porta Gemona; 7. id. in Piazzale Palmanova. Il presente sostituisce gli avvisi personali. Gli assenti incorreranno in severe sanzioni disciplinari.

ADUNATA DEI COMPONENTI LA BANDA DELLA LEGIONE

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione comunica:

Tutti i componenti la Banda della Legione si presentino oggi, 29 corr., alle ore 20, presso la Caserma Valvason per le prove generali.

Dovranno inoltre presentarsi domenica mattina alle ore 7, in alta uniforme, per la celebrazione del V. Anniversario della Marcia su Roma.

E' superfluo rammentare che per gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

ALTRI INVITI

— Tuttii Soci del Nastro Azzurro si raduneranno domattina alle ore 8.30 presso la sede della Sezione, Loggetta S. Giovanni.

***

— I Mutilati della Sezione di Udine si presenteranno alle ore 8.30 al Palazzo del Combattente.

Disposizioni per i partecipanti La celebrazione

I partecipanti alla manifestazione, provenienti dalla Provincia, si raccoglieranno sul Piazzale della Stazione e sulle vie laterali zona per zona, come da istruzioni che verranno impartite, troveranno appositi incaricati che daranno gli ordini per lo schieramento; pertanto ogni uno sappia che uscendo dalla stazione le rappresentanze dei soli Comuni dovranno schierarsi a contatto di gomito su tre file lungo il viale della Stazione sia a destra che a sinistra.

Gli automezzi dovranno portarsi tutti in Via Roma dove appositi incaricati daranno loro le dovute istruzioni. Resta fin d'ora fissato che gli organizzati tutti, Comune per Comune, si porteranno sul piazzale della stazione prendendo poi posto lungo il viale di destra e di sinistra secondo le disponibilità del posto da piazzale Cassignacco a via Aquileia.

Si ordina a tutti la massima disciplina, rispetto e pronta esecuzione degli ordini che verranno dati dai dirigenti lo schieramento.

Il concentramento

Il concentramento avverrà con la seguente formazione:

Udine I. Mandamento: via Bernardo De Rubeis — II. Mandamento: via Cussignacco — Zone: Pordenone, Sacile, Codroipo, S. Vito, Spilimbergo, Maniago: via Caterina Percotto — Carnia, Val Canale: via Ippolito Nievo — Civirale e Manzano: via Roma — Latisana, Cervignano, Palmanova, S. Giorgio, S. Daniele: via T. Ciconi.

IL CORTEO

Dopo avvenuto il centramento nelle località stabilite si formerà il corteo per recarsi alla solenne cerimonia. Ecco l'ordine con il quale sarà formato il corteo:

Comune di Udine — Vigili — Pompieri — Banda Cittadina — Insegne Provinciali (Provincia, Federazione Fascista, Sindacati Federaz. Combattenti, Nastro Azzurro, ecc.) — Autorità Presenti — Vessilli: Comune di Udine, Fascio, Combattenti — Bandiere delle Associazioni ex Militari (Veterani, Reduci d'Africa, ex Alpini, Bersaglieri Carabinieri, Cravatte Rosse ecc.) — Avanguardisti — Fasciste — Fascisti — Combattenti — Unione Industriale Fascista — Ass. Fascista Commercianti — Scuole e rappresentanze di altre Istituzioni — Sindacati femminili — Sindacati maschili — Dopolavoristi.

Seguiranno gli altri Comuni divisi per zone.

***

La testa del corteo si muoverà da Piazzale Aquileia alle ore 9 precise passando per via Aquileia, via Vittorio Veneto, via Mercatovecchio, via Portanuova e dirigendosi in Piazza Umberto I.o ove dopo la rivista, avrà luogo il discorso commemorativo.

Invito alle autorità

Alle Autorità cittadine è stato diramato dal Direttorio Federale un invito a partecipare alla cerimonia.

Tutte le Autorità dovranno trovarsi per le ore 9.30 nei pressi della Fontana di Piazza Vittorio Emanuele per assistere alla sfilata del corteo.

Il nuovo segretario politico della Federaz. Provinciale Fascista

Avendo l'On.le Michelangelo Zimolo rassegnato le dimissioni da Segretario Politico della Federazione Provinciale Fascista di Udine, S. E. il Segretario Generale del Partito ha nominato alla detta carica l'avv. Cesare Perotti, finora Vice-segretario della Federazione.

Un telegramma del Fascio Udinese

Appena appresa la nomina dell'avv. Perotti a segretario federale, il Direttorio del Fascio di Udine gli spediva il seguente telegramma:

Le supreme gerarchie del Partito hanno riposto giustamente in te la fiducia per reggere le sorti del Fascismo Friulano. Per questo riconoscimento noi esultiamo, desiderosi di rivederti presto fra noi al tuo posto di lavoro e di battaglia.

Il fascismo friulano entra nel suo assetto normale

Il «Giornale del Friuli» organo ufficiale della Federazione provinciale fascista, commentando la notizia sopra pubblicata, così dice:

«La nomina dell'avv. Perotti a Segretario Federale sarà appresa con vivo compiacimento dai fascisti friulani che ne apprezzano la fede e l'attività da lui dimostrate al servizio della causa fascista in Friuli. Con la sua nomina, il Fascismo friulano esce dal periodo di una sistemazione provvisoria ed entra in quello del suo assetto normale per dedicare tutte le proprie energie agli urgenti problemi della nostra vita politica ed economica. L'avvenimento, alla vigilia del V. annuale della Marcia su Roma è di lieto auspicio per il Fascismo friulano che saluta con entusiasmo le sue nuove aurore».

Il «Giornale del Friuli» chiude mandando un fraterno saluto all'avv. Perotti, saluto augurale al quale noi pure cordialmente ci associamo.

INAUGURAZ. del 3.o SESTIERE «EDGARDO BELTRAME»

Tutti i fascisti del suddetto Sestiere sono comandati a trovarsi questa sera alle ore 21 nella sede di via Pracchiuso 24, per l'inaugurazione.

Censimento Industriale e Commerciale

Il Municipio avverte gli interessati (a) quali non è stata ancora ritirata la scheda del censimento Industriale e Commerciale, perchè non trovati in casa) che hanno l'obbligo di portarla all'Ufficio Municipale Demografico entro il 31 corrente.

Gli inadempienti saranno passibili delle pene comminate dalla legge.

La Cattedra Ambulante per la morte del prof. Berlese

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha inviato i seguenti telegrammi:

«Famiglia Berlese - FIRENZE. — Convivissimo dolore apprendiamo inattesa notizia scomparsa illustre scienziato, cui tanto deve agricoltura italiana. Interpreti sentimenti agricoltori friulani inviamo profonde sentitissime condoglianze. — Commissario Cattedra: *Rubini*. - Direttore: *Marchettano*.»

«Stazione Entomologica Agraria - FIRENZE. — Cattedra Ambulante Agricoltura esprime sensi massimo cordoglio per inattesa scomparsa illustre Capo codesta Stazione gloria più che italiana. — Commissario Cattedra: *Rubini*. - Direttore: *Marchettano*.»

La nomina del maestro Montico a direttore dell'Istituto Musicale

Dopo le dimissioni da direttore dell'Istituto Musicale e da direttore della Banda Cittadina del maestro cav. Mario Mascagni, era stato provvisoriamente nominato il maestro Mario Montico insegnante di armonia e contrappunto al conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

Attesa la necessità di provvedere alla nomina definitiva, il commissario prefettizio comm. Assum in eccezionale deroga allo statuto dell'Istituto Musicale, ha nominato per chiamata il maestro Montico, confermando quello che era stato un incarico provvisorio.

ATTO DI ONESTA'

Ieri la ignora Anna Bardusco addetta alla pulizia del Palazzo delle Poste della nostra città, rinveniva abbandonato nell'atrio per il pubblico un portamonete, contenente la somma di L. 244.70 che si affrettava a consegnare immediatamente alla Direzione.

Nella stessa giornata, il portamonete fu potuto restituire al legittimo proprietario.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 31 — Azano X, Comeglians, Palmanova, Tolmezzo.

Mercoledì 2 — Codroipo, Gemona, Latisana, Percotto Rivignano, San Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 3 — Cervignano, Rivignano, Sacile, Udine.

Venerdì 4 — Aiello, Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 5 — Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Manzano.

Alcune modifiche allo Statuto

Ebbe luogo giovedì, sotto la Presidenza del dott. Guido Giacomelli, un'assemblea straordinaria della Federazione Agricola del Friuli di Udine, per alcune modifiche al proprio Statuto.

Erano presenti 52 istituzioni rappresentanti n. 1142 azioni contro le 79 istituzioni regolarmente iscritte e un totale di 1233 azioni.

Il Presidente dopo aver rilevato che l'Assemblea si raduna per la quarta volta in via straordinaria per adeguare le disposizioni dello Statuto al crescente sviluppo della Istituzione, così ha proseguito nella sua relazione: «Vi proponiamo di inserire nello Statuto — perchè anche nella lettera sia indicato ciò che è ed è sempre stata la pratica delle opere nostre e di tutti gli agricoltori — che la Federazione segue le direttive e gli ordinamenti nazionali, in sostituzione della proposizione che esclude finalità politiche e confessionali. Riconosciamo che questa formula rigidamente seguita, permise alla Federazione, sorta nei grigi tempi dell'immediato dopo-guerra, di passare incontaminata attraverso l'antinazionalismo bianco e rosso di quell'epoca. Presentemente essa è inutile e fu sorpassata dal Vostro voto unanime del marzo 1923, quando, a pochi mesi dalla marcia su Roma, con parole di fede per il Duce e il Fascismo, approvaste la proposta del Vostro Consiglio di aderire alla Confederazione Nazionale dell'Agricoltura.

Il Consiglio, per sentimento proprio è in relazione a questo vostro voto che ha precorso le disposizioni di legge, sottopone alla vostra approvazione la sostituzione della frase: esclusa qualsiasi finalità politica e confessionale, con il seguente periodo: *La Federazione seguendo le direttive e gli ordinamenti nazionali si inquadrerà, a termini di legge, negli organismi corporativi e sindacali*».

Passa quindi ad illustrare le proposte di aggiunta fra gli scopi della Società della facoltà di istituire «*Magazzini generali*» a sensi di legge, per favorire gli ammassi e le vendite collettive dei prodotti agricoli, e spiega le ragioni di abolizione di altri scopi riguardanti la «*raccolta di domanda di lavoro*» le «*funzioni di ufficio di collocamento*», l'*Opera dei Combattenti*» gli incoraggiamenti per la «*costruzione di case popolari e rurali*», ecc.

Altre modifiche riguardano la «*convocazione dell'Assemblea*», le «*proposte presentate dai soci di argomenti da trattarsi in Assemblea*», la «*delegazione a farsi rappresentare nell'Assemblea*» e la «*nomina dei Sindaci supplenti*».

La relazione della Presidenza e le conseguenti modifiche dello statuto vennero tutte approvate alla unanimità.

Ammasso sociale frumento di Udine

Martedì 25 corr. si sono riuniti presso la Federazione Agricola i partecipanti all'ammasso sociale in silos e vendita collettiva del frumento, promossa dalla Federazione stessa.

Gli intervenuti dopo aver preso notizia delle operazioni di ammasso, finanziamento e conservazione svoltesi con la più completa regolarità e soddisfazione, sono venuti a trattare della vendita.

Dopo breve scambio di idee sulle direttive generali, venne nominato a tale scoscopo e con ampio mandato, un Comitato composto dai sigg.: dott. Guido Giacomelli presidente della Federazione, nob. cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, cav. geom. Giuseppe Gennari, co. Antonio Berretta, sig. Isidoro Zuliani.

Concorso Legato Carnelutti

A tutto il 30 novembre p. v. è aperto il concorso per la nomina di uno studente da sussidiarsi colle rendite del Legato Carnelutti. Della nomina è di spettanza del Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità.

Il Legato ha per scopo di concedere un modesto sussidio ad un giovane meritevole e bisogno del Comune di Udine studente presso qualcuna della Università del Regno, e sarà pagato in due uguali rate: la prima nel mese di dicembre, l'altra nel mese di aprile verso presentazione del certificato d'iscrizione.

Le domande, oltre all'indicazione dell'Università e della facoltà in cui il concorrente è iscritti, devono essere assolutamente corredate all'atto della presentazione, dai documenti prescritti.

Nel caso di concorrenti Orfani di guerra - in base alle disposizioni emanate con la legge 18 luglio 1917, nell'assegnazione del sussidio sarà data la preferenza, a parità di merito, all'orfano di guerra designato dal Comitato Provinciale.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Congregazione di Carità.

PATTINAGGIO ALLA «ROTONDA»

Con domenica 30 corr. si riaprirà il Pattinaggio alla Rotonda. Si avvertano gli appassionati che il proprietario ha provvisto una buona scorta di pattini nuovi.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le ultime rappresentazioni dei fantocci al "Puccini"

Siamo alle ultime recite della ottima compagnia, ed il pubblico accorrerà numeroso in questi giorni per applaudire i bravi fantocci nella creazione dei fratelli Salici, che tanto successo ottenne in questi brevi giorni di permanenza fra noi.

Ieri sera, serata in onore della signorina Salici con l'operetta «La vedova allegra».

Dopo l'operetta, l'orchestrina diretta dal maestro Pio Marchi, eseguì, applaudita, la «Danza eolica» del maestro P. Mascagni e quindi accompagnò la seratante signorina Salici nell'esecuzione, piena di passione e di vita, della romanza «Un bel dì vedremo» di Puccini.

Molti consensi rimeritarono la squisita cantante, cui venne regalato un magnifico canestro di dalie. Richiesta insistentemente, la signorina Salici aggiunse la canzone: «O sole mio», ottenendo un secondo successo.

Stasera si rappresenterà «La Gran Via», cui seguirà l'esilarantissimo scherzo comico «Le avventure di Fortunello». Vi prenderanno parte i principali personaggi del «Corriere dei Piccoli»: Fortunello, Padron Ciccio, Pinocchio, i tre nipotini, Cagnara, la Checca, ecc.

La soprano Maria Salici canterà, in un intervallo, «O sole mio!».

Domani due rappresentazioni. Di giorno «La Gran Via» e alle 20.45, in serata di gala per la Marcia su Roma, la «Gheisha».

La Direzione del Teatro concederà domani sera l'ingresso gratuito a tutti i Balilla che, accompagnati, interverranno alla rappresentazione.

Recite della "Pietro Zorutti" al Teatro della Palestra

La Compagnia Dialettale Friulana «Pietro Zorutti» dell'Opera Nazionale Dopolavoro di recentissima formazione, si presenterà questa sera alla ribalta del Teatro della Palestra con la nuova commedia di C. Sinaniotto: «Il palizzon dal martar» e la commediola in un atto «Il Spiziar» dello stesso autore.

La novità del programma, il desiderio vivo di udire la nuova compagnia sorta per volere e capacità dei dirigenti il movimento Dopolavoristico Udinese, compagnia che raccoglie nel suo seno elementi veramente preziosi e taluni già noti al nostro pubblico, richiamerà al Teatrino, che finalmente dopo tanti mesi di inconcludente chiusura, riapre di nuovo i suoi battenti, vivificato da un soffio di vita nuova fresca e perciò promettente, richiamerà dunque la folla delle occasioni grandi.

Domani domenica i due lavori si ripeteranno in mattinata; alla sera verrà recitato la tanto gustosa commedia di B. P. Pellarini «L'amor in canoniche»; commedia che ebbe caloroso ed incontrastato successo tutte le volte e non sono poche... ch'essa fu rappresentata, in città e provincia.

Tutti gli spettacoli saranno allietati negli intermezzi da brillanti esecuzioni del Circolo mandolinistico del Dopolavoro «Tita Marzuttini» che vuole portare nell'iniziativa dopolavoristica della sezione consorella il valido e apprezzato contributo della sua bella preparazione.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 visione eccezionale del superfilm Paramount produzione 1927-1928.

EL TIGRE

E' una vecchia storia di Spagna, e della Spagna terra di sole, di ardore e di sorrisi, porta con se tutto il fascino gonfio di seduzioni. Protagonista incomparabile *Antonio Moreno* l'indimenticabile interprete di «Mare Nostrum» e di tutti i migliori film avventurosi passionali. Grande Orchestra fin dall'inizio.

Il maratoneta Agnoletti di ritorno da Roma

Il maratoneta friulano Ado Agnoletti, ha ormai quasi interamente compiuto il giro Udine - Roma e ritorno a piedi. Ieri era di passaggio per Padova.

L'Agnoletti partì a piedi per Roma il 12 settembre scorso in compagnia della moglie Maria Vazzaz.

Il viaggio fu compiuto felicemente e, ad ogni tappa, il maratoneta fece apporre il visto delle autorità comunali.

Il suo registro di marcia è pieno zeppo di attestati, di fervidi indirizzi di saluto, di timbri, di firme talune delle quali eminenti.

A Roma l'Agnoletti fu ricevuto dal Governatore principe Spada Potenziani, dalla medaglia doro on. Barnaba e da varie altre personalità.

Tanto l'Agnoletti quanto la sua signora sono in ottime condizioni e freschissimi come se avessero fatta una semplice passeggiata.

LA MESSA PER I CADUTI

La messa per i Caduti in guerra seguirà a cura delle Madri e Vedove il giorno 2, in Duomo, alle ore 11.

Grande Tombola Nazionale

pro Società Nazionale «Dante Alighieri».

L'estrazione avrà luogo in Roma il giorno 17 novembre 1927 data fissa certa seria ed irrevocabile.

I premi per l'ammontare della somma di L. **500.000** sono suddivisi:

Prima tombola L. **200.000**; seconda tombola L. **50.000**; terza tombola **L. 25.000**; **Cinquina L. 50.000**; premio di **Ripartizione L. 125.000** e di **Consolazione L. 40.000**.

Il numero delle cartelle è limitato dal Decreto di concessione, tanto per norma di coloro che intendono acquistarle.

Le cartelle, sia con le caselle in bianco da poter scrivere i 10 numeri compresi dall'1 al 90 a volontà dell'acquirente, come pure quelle con le caselle già riempite di numeri, al prezzo di **Due Lire** ognuna oltre alle vere Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri e che costano L. 18, sono in vendita in tutto il Regno in quelle località dove è esposto il cartello con l'indicazione della sopra indicata «Tombola» nonchè presso la Commissione Esecutiva in Roma, **Piazza del Gesù, 48.**

CINEMATOGRAFI

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

Oggi 29 ottobre penultima giornata di visione del poderoso film in 5 atti

IL PIRATA NERO

Si affrettino i ritardatari a godere di questo indimenticabile spettacolo, accorrano compatti ad ammirare l'arte sublime di *Douglas Fairbanchs*, in questi due giorni che chiuderanno il ciclo glorioso di questo splendido capolavoro.

Lunedì 31: *La Rivincita della Diva.*

Cinema Cecchini

Oggi dalle ore 17 presenta un vero gioiello cinematografico

SCHIAVA DELLA MODA

che avrà per interprete: NORMA SHEARER. E' tutto un rifiorire di scene e di episodi, l'uno più felice dell'altro, cui l'arte sovrana di Norma Shearer ha dato vita e colore e bellezza paradisiaca. — Lunedì 31 Harold Lloyd» edito per la stagione 1927 928 «*Il Re degli Straccioni*».

Si avvicina l'anniversario dei morti

Poche novità degne di nota nel Cimitero monumentale

Si sta lavorando nel nostro Cimitero, come tutti gli altri anni. Umili tombe e fastose vedono rinnovellarsi l'omaggio floreale dei superstiti, ripulire lapidi e lampadari, scavare il terreno per collocarvi piantine di fiori. Sono i giorni della vigilia: domani ed i tre giorni seguenti, l'affluenza crescerà e così la domenica ventura: per qualche tempo, i morti saranno ricordati anche da coloro che nelle altre epoche dell'anno li dimenticano, e da chi li rimembra sempre, o con grande frequenza, lo saranno con maggiore intensità. Così vedemmo ieri teorie di donne entrare cariche di fiori nel vasto campo dei nostri morti — beffardamente profanato anch'esso durante l'anno dell'invasione dai barbari con lo strappo dei fiori per adornarne sacrilegamente le loro mense, e col farne calpestare il sacro terreno dai loro cavalli.... E vedemmo una di queste donne intenta a ripulire e infiorare il monumento dedicato ai morti di Beano.... Sì, anch'essi, i morti in quel disastro memorando che ventiquatro anni or sono venne a savrapporsi funereamente sulle giornate trionfali della città per la Esposizione Regionale e per la visita degli amatissimi Sovrani, anch'essi, povere vittime della fatalità, ricevevano ieri un tenue tributo di fiori da una povera vecchierella.

E vedemmo anche le tombe dei Morti per la Patria fatte oggetto di cure particolari, cosicchè non dubitiamo che avranno tutte, nel giorno commemorativo dei Defunti, il loro fiore; un semplice piccolo fiore, un grande simbolo della nostra perenne riconoscenza...

***

In complesso, il Cimitero è tenuto bene, a merito principale del padre guardiano che lo sorveglia; ed è venuto esteticamente migliorando.

E lo verrà ancora più massime nella parte « vecchia » di esso, chiusa fra i maestosi porticati ideati dall'architetto Presani. L'idea di riserbare questa parte a posti riserbati « per famiglie », è stata buona, diremmo anzi ottima. Peccato che i cittadini vi abbiano finora corrisposto molto debolmente: in tre anni, cinque sole edicole monumentali vi sono state erette: della Famiglia Sendresen, che risale all'anno decorso; della Famiglia Metz; della Famiglia Vuga; della Famiglia Nicola De Toma; della fam. di Cosmo Cosmi che ieri si stava rifinendo. Sono tutte di buona architettura; e certo renderanno veramente monumentale e imponente il bel nostro Cimitero quando cosifatte moli funeree sorgeranno più numerose... e molto più ancora quando si potrà vedere — noi forse no, ma i nostri nepoti — completato il grandioso progetto dell'architetto Presani, come diceva anche un amico nostro e collaboratore tre o quattro giorni fa.

***

Nella nostra visita di ieri, forse anche perchè affrettata non abbiamo vedute che poche altre novità le quali ci paressero degne di nota. Il rifacimento del tumolo dedicato dal Comune ai benemeriti, bella opera d'arte della quale parlò appunto quel nostro collaboratore sopra ricordato; le cinque edicole funerarie alle quali accennammo più sopra; un gruppo in bronzo « La Pietà » di M. Piazza milanese, collocato sulla tomba della Famiglia Gottardo Buzò; e un magnifico medaglione pure in bronzo raffigurante quel distinto e benemerito medico che fu il dott. comm. Giuseppe Murero: somigliantissima, quella sua faccia sorridente e bonaria. Dice la verità l'epitafio che ne riassume la vita: « Giuseppe Murero — alla famiglia — alla medica scienza — ai pubblici uffici — mente e cuore — donò ».

***

Ci siano leciti due appunti.

Trovammo ancora fuori di posto la corona di bronzo che per settoscrizione pubblica fu collocata, parecchi anni or sono, sopra la tomba di Caterina Percoto assieme al marmo che di lei portava il nome venerato — come furono, contemporaneamente, collocati eguali ricordi in onore di Pietro Zorutti e di Teobaldo Ciconi. Forse ragioni estetiche consigliarono la rimozione del marmo ricordante la illustre letterata, mentre non fu traslata la corona, cosicchè questa figura come se fosse dedicata alla memoria di un altro, non meno venerando e se vuolsi anche più benemerito — ma con offesa alla volontà dei settoscrittori che, settoscrivendo hanno inteso di onorare la Scrittrice-patriota e non altri.

E ci parve che nella Chiesa, tanto maestosa e suggestiva nell'austera sua nudità, con il solo altare semplicissimo ma prezioso per il celestiale Angelo del Minisini, l'altarino dedicato alla Vergine eretto a destra ne turbi l'armonia severa. Non sappiamo se ad altri abbia fatto la medesima impressione; ma volemmo esprimerla, perchè ci pare di essere nel vero. Nè intendiamo con ciò di menomamente contrastare al culto di Maria. Ma la Chiesa del Cimitero ci sembrava più consona col mesto luogo nello stato in cui l'aveva lasciata don Piva, vera anima d'artista.

Quale è stato il ribasso dei prezzi in un anno

Il Municipio ha stabilito il numero indice del costo della vita a Udine, per il mese di ottobre in 92.80, contro 94,24 del settembre scorso.

Come è noto il numero indice è stato calcolato qui a Udine prendendo in base il giugno con 100.

Per quanto riguarda i tessuti nella prima quindicina di ottobre, i prezzi dei tessuti di cotone non subirono variazioni rispetto a quelli della seconda quindicina di settembre, mentre i prezzi effettuati dai produttori ai grossisti ebbero a subire aumenti del 10 e fino al 20 per cento. Stazionari invece i prezzi dei tessuti di lana.

Più interessante riesce invece il rapporto fra i prezzi di alcuni generi e consumi praticati a Udine nella prima quindicina di settembre del 1926 e quelli della prima quindicina dello stesso mese di questo anno.

Pane forme grammi 200, da lire 2.75 a 2 — riso camolino extra da 2.80 a 1.70 — Farina di granoturco gialla comune da 1.50 a 1 — Pasta alimentare tipo Napoli, Bologna da 3.70 a 2.00 — Zucchero cristallino da 7 a 6.50 — Zucchero raffinato pilé da 7.30 a 6.75 — Olio semi prima marca al litro da 9 a 6.30 — di seconda marca da 8.50 a 6.10 — Lardo, strutto al Kg. da 12 a 8.00 — Burro naturale extra da 20 a 17.50 — Latte naturale a domicilio al litro da 1.30 a 1 — Caffè Minas Crudo al Kg. da 28 a 21.50 — Patate comuni da 0.65 a 0.45 — Uova fresche ognuna da 0.80 a 0.50 — Carne bovina di seconda qualità con osso al Kg. da 10 a 7 — id. senza osso da 13 a 9.40 — Vitello con osso da 11 a 8.40 — id. senza osso da 16 a 11.30 — Legna secca a pezzi al domicilio al Q.li da 10 a 14 — Carbone vegetale da 60 a 50 — Gas, comprese tasse al mc. da 0.81 a 0.74 — Luce elettrica per illuminazione per Km. da 1.65 a 1.65 — Abbonamento due pasti, senza vino, ristorante prima qualità da 22.50 a 18 — id id. trattoria prima qualità da 20 a 16 — id. id. di seconda qualità da 17.50 a 14 — Affitto mensile casa operaia 2 stanze e cucina da 82 a 71 — Affitto mensile casa impiegati inferiori 3 stanze e cucina da 136 a 121.

I prezzi dei generi alimentari

Ecco il listino quindicinale dei prezzi in grosso franco magazzino del grossista in Udine (pagamento d'uso) formati dalla Commissione Camerale:

Riso Camolino extra Quintale L. 145, tela per merce — Riso Camolino corrente Ql. 135, tela per merce — Farina di granoturco gialla comune Ql. 90, tela per merce — Farina di granoturco bianca comune Ql. 95, tela per merce — Pasta alimentare tipo Naopli e oBlogna fina Ql. 245, senza imballo — idem idem idem corrente Ql. 215, senza imballo — Zucchero cristallino Ql. 630, tela per merce — Zucchero raffinato pilè Ql. 655, tela per merce — Olio di seme prima marca Ql. 620, fusto gratis — Olio di seme seconda marca Ql. 600, fusto gratis — Olio di oliva extra sciolto Ql. 1080, fusto gratis — Lardo e strutto nostrani Ql. 800 — Lardo americano Ql. 700 — Formaggio di Latteria fresco Ql. 800 — Caffè Minas crudo corrente Ql. 2000 — Caffè Santos crudo corrente Ql. 2100 — Patate bianche Ql. 42 a 45 — Uova conservate scelte al Mille 370 a 380 — Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto Ql. da 650 a 720 — Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto Ql. da 520 a 600 — Carne di vacca in mediocre stato di nutrizione, peso morto Ql. da 280 a 330 — Carne di vitello, in buono stato di nutrizione peso morto Ql. da 420 a 550 — Carne suina, peso morto Ql. da 550 a 630 — Carne congelata Ql. da 300 a 400.

FARMACIE APERTE

Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele — Colutta, Piazza Garibaldi — Comessatti, Via Mazzini.

SPORT

A. C. Udinese - Treviso F. C.

(Campionato calcio prima Divisione)

(A. M.) Domani al Campo Polisportivo Moretti s'incontreranno le squadre di calcio Udinese e Trevisana.

L'incontro dovrebbe offrire alla squadra concittadina l'occasione per incamerare 2 punti che le sono proprio indispensabili.

Senza voler dire che il Treviso sia una squadra disprezzabile, o comunque senza volerle disconoscere il valore che tutti le attribuiscono, crediamo questa volta di poter azzardare un pronostico favorevole all'Udinese, quando questa s'impegni domani come si è impegnata negli ultimi incontri dai quali è sempre uscita anche quando ha perduto, lasciando negli sportivi una buona impressione.

La squadra di Visentin I. ha dato nel campionato in corso una prova di discontinuità, alternando i successi agli insuccessi, ciò che può far supporre come essa non sia perfettamente amalgamata in ogni sua linea nè abbia raggiunto ancora il definitivo suo grado di forma.

L'Udinese invece, fin dal secondo incontro, ha dimostrato di camminare con una certa sicurezza verso il suo definitivo assestamento, fino a giungere domenica scorsa a contenere in limiti più che onesti la vittoria veneziana a S. Elena, vittoria che con un po' più di fortuna dalla parte dei bianco-neri si sarebbe forse mutata in un pareggio.

Non corremmo però che i nostri calciatori dovessero prendere la partita di domani a cuor leggero: essi non devono dimenticare che il Treviso copre il quarto posto nella classifica del girone mentre l'Udinese è appena al terz'ultimo.

Diamo la probabile formazione della squadra ospite: De Biasi — Signoretto e Zanatta — Visentin I., Bergamini e Merighi. Robustello, Fadiga, Zaro, Viani e Visentin III.

Mentre quella dell'Udinese è la seguente: Cassetti, Cantarutti, Bellotto: De Biasi, Bonino, Pascolini; Gerace, Foni, Spivach, Modotti e Palmano.

Il prof. **KUKEZ** e la mamma, ringraziano commossi, coloro che vollero associarsi alla loro profonda angoscia, col rendere più solenni le estreme onoranze tributate al loro amato padre e marito

GIUSTO

In particolar modo ringraziano il Preside cav. prof. Fabbri, il Corpo Insegnante e gli Allievi del R. Liceo Scientifico, i Presidi delle R.R. Scuole Medie ed i Colleghi tutti; le Famiglie Pico, Griffaldi, Angeli e Doretti; i Rettori dei Collegi «Toppo Wassermann» e Arcivescovile «Bertoni», nonché tutti gli altri dei quali sfugge il nome.

UDINE, 29 ottobre 1927.

Il Seminario Arcivescovile e la famiglia Foschiani da Villalta annunciano con l'animo profondamente addolorato la morte del

Sac. Dott.

Enrico Foschiani

Professore di Studi Biblici nel Seminario,

I funerali seguiranno lunedì 31 corrente alle ore 9 nella Chiesa del Seminario ed alle ore 10.30 in Villalta.

UDINE, 29 ottobre 1927.

Ieri, alle ore 22, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti Religiosi, è spirata nel Signore

Teodora Vicario

nata CITTA

Il marito, i figli, i parenti, addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 16 partendo dall'abitazione in Via A. Lazzaro Moro N. 62.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti vorranno onorare la memoria della cara Scomparsa.

UDINE, 29 ottobre 1927.

I funerali di una piccola vittima

Molto commoventi riuscirono ieri nel pomeriggio i funerali del piccolo Mario Gentiluzzi di anni 6, rimasto vittima dell'investimento automobilistico avvenuto in via Ermes di Colloredo.

Il corteo funebre si formò alle ore 16, accompagnando la piccola bianca bara dalla casa sino alla chiesa di San Quirino, ove la salma ebbe l'estrema assoluzione e quindi al Camposanto. Molte le corone: la mamma e il papà, il nonno, il fratello, famiglie del vicinato, Intendenza di finanza e altre ancora. Ma l'omaggio floreale a questa vittima di un cieco crudele destino, non si limitò alle sole corone, poichè moltissime furono le palme di fiori inviate da conoscenti.

Dietro la bara venivano anche l'intendente di Finanza comm. Rizzi, e il cav. rag. Marchesini della delegazione del Tesoro, nonchè impiegati e colleghi dell'infelice padre dell'estinto.

A questo, alla madre, ai parenti tutti inviamo le più vive condoglianze.

Accompagnavano la salma lacrimanti il figlio e parenti intimi seguiti da numerosi amici e conoscenti di famiglia.

Sul feretro posava la ghirlanda inviata dalla vedova desolata e del figlio; quella inviata dal R. Istituto Tecnico era portata a mano.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Giorgio Maggiore, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla vedova, al figlio, sentite condoglianze.

I funebri della signorina Galluzzo

Ci scrivono da Terenzano in data di di oggi:

Tra questa popolazione, che molto stimava ed amava la povera signorina Rita Galluzzo, la notizia della sua tragica fine ha prodotto un'impressione dolorosissima, profonda ed un compianto generale. Nella sera stessa, non appena conosciuto il fatto, fu un continuo accorrere di questi paesani d'ogni età e condizione al posto della disgrazia. Quanto al ritardo nella rimozione della salma, posso dirvi ch'è dipeso unicamente dalle lunghe pratiche che si resero necessarie.

Ieri, 28, il nostro paese ha voluto tributare alla salma della infelice signorina onoranze davvero solenni e commoventi. Si può ben dire che tutta la popolazione prese parte al mesto accompagnamento. Dietro la bara, venivano i desolati congiunti; indi uno stuolo di amiche in gramaglie, un gruppo delle quali vollero, nonostante il lungo percorso, trasportare a braccia il feretro sino al Cimitero. Ai funebri intervenne una vera moltitudine di popolo che volle così dimostrare la stima e simpatia che godeva la povera Scomparsa, e la infinità pietà per la sua fine disgraziata.

Molti i fiori e numerose le corone dei congiunti, dei parenti, delle amiche.

Funebri Kukez

Ieri nel pomeriggio, solenni riuscirono i funebri resi alla salma di Giusto Kukez padre dell'egregio dott. Ernesto professore nel R. Liceo Scientifico «G. Marinelli».

Il mesto, imponente corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto, sita in Piazzale G. B. Cella, alle ore 16. Erano presenti gli alunni del R Liceo Scientifico con bandiera, i professori dello stesso ed altri numerosi appartenenti agli altri Istituti cittadini, rappresentati dai rispettivi Presidi.

A proposito di anonimo alpinistico

Riceviamo:

Spettabile Redazione,

La cortesia di un'amico mi ha fatto pervenire oggi il Vostro pregiato giornale del 25 corr., ove un'« Alpinist furlan » si occupa a sproposito di me, ignorando modi e consuetudini giornalistiche.

A parte il fatto che « Odsa » è « Odsa » ed io sono io e non sostituibile e che la proposta del novello novò di Colombo sul « Gazzettino » del 22 corr. sabato, non l'ho trovato e d'altra parte qui non c'entra e non m'interessa, devo anzitutto mettere in chiaro quei particolari che restano e che interessano la mia persona.

Se io venissi invitato a dare un'esauriente relazione sulla mia attività come dirigente della « Sucai » di Trieste, non avrei nulla di contrario a farlo, perchè essa è per me motivo di orgoglio e di fierezza ed i suoi frutti visibili oggi e nel futuro domani. Chi mi conosce sa giudicare la mia opera di cinque anni.

Per quanto riguarda la mia persona dirò che i rifugi « Stuparich » e « Nordio » all'epoca in cui essi dipendevano da me, erano in perfetta efficienza. Passata la «Sucai» a far parte integrante dei gruppi Universitari Fascisti essi sono per ora in amministrazione della Società Alpina delle Giulie, sezione del C.A.I. di Trieste. A questa quindi dovrebbe andare diretto ogni rimarco se il rifugio « Stuparich » non fosse stato or è un'anno depredato da cima a fondo dai valligiani di Val Dogna, ai quali l'alpinismo friulano in cinquant'anni non è riuscito ancora ad inculcare il rispetto per i rifugi e se il bel ricovero « Nordio » non fosse tuttora saldo ed attrezzato al suo posto e... con la doppia porta sui cardini in perfetta regola.

L'« Alpinist furlan » usa ancora qualche frase sibillina e se sarà così leale di togliersi dall'incognito, sarò a chiedergli spiegazione, cose che regoleremo fra di noi, senza lodi cartacei ed abuso di ospitalità da parte mia verso codesta on. Redazione e della pazienza del pubblico.

Molti ringraziamenti e distinti saluti.

27 ottobre 1927 - V.

Odo Samengo
« Sucai » — C.A.I.

IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO SINO A S. OSVALDO

Il commissario prefettizio ha confermato un contributo di lire 26.500 annue (la metà rimborsata dalla Provincia) da concedersi alla S. A. F. per il servizio automobilistico Piazza Vittorio Emanuele, San Osvaldo.

Il processo Nicoloso e C. alla Corte d'Appello di Trieste

Alla Corte di Appello di Trieste si è svolto nuovamente il processo contro gli amministratori delle Esattorie Consorziali di Caporetto e Plezzo, condannati dal Tribunale di Gorizia.

La Corte di Appello di Trieste, ieri, ha in parte riformata la sentenza del primo giudizio nel modo seguente:

Per l'imputato Tondolo Giacomo di Angelo ha confermata la sentenza, cambiando, però la rubrica de. peculato in appropriazione indebita;

per l'imputato Nicoloso Ferruccio, anche condannato nel processo Zaniboni, ha confermata la sentenza di anni 3 mesi 4 e lire 5 mila di multa;

per l'imputato Tomada Alessandro fu Leonardo, assolto da tutti i reati;

l'imputato Cussich Eliseo di Luigi assolto da tutte le imputazioni;

Ganzilli Domenico di Mattia, condannato a tre anni, mesi 8 e giorni 7 di reclusione e lire 2041 di multa, col condono di due anni;

Borgobello Giuseppe di Francesco, condannuto a tre anni, giorni 13 e lire 291 di multa;

Taboga Pietro di Giovanni assolto da tutte le imputazioni;

Gregoric Leopoldo fu Antonio assolto da tutte le imputazioni.

L'imputato Tassinari Giuseppe, già dichiarato colpevole di peculato e condannato ad anni 1 e lire 500 di multa, la Corte di Appello lo ha mandato assolto per insufficienza di prove. Identicamente assolto fu lo accusato Bezek Francesco di Francesco che era stato condannato a 11 mesi, 25 giorni di reclusione e 291 lire di multa.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

La ferma parola del Duce agli italiani

Inizia il VI annuale della rivoluzione fascista

Il Foglio d'ordine del Partito Nazionale Fascista pubblicato a mezzogiorno, reca il seguente messaggio del Capo del Governo e Duce del Fascismo:

Camicie Nere di tutta Italia!

Torna per la quinta volta la data che fa vibrare i nostri cuori, accende le nostre speranze, umilia dovunque i nostri imbelli nemici. Non parole, ma opere per celebrarla! Ferrovie, strade, acquedotti, edifici pubblici, bonifiche, case, testimoniano al mondo come il fascismo trasforma l'Italia e accresce la potenza in tutti i campi. Questa rassegna del nostro ostinato lavoro si completa con l'adunata delle vostre legioni in armi monito solenne per chiunque covasse la follia di arrestare il nostro cammino.

Camicie Nere!

Anche il quinto anno si chiude con un formidabile attivo. Alcuni eventi fra i moltissimi lo consegnano alla storia del regime. La vittoriosa difesa della lira, la legge sugli affitti, la promulgazione della Carta del Lavoro. Nuove e più grandi fatiche ci aspettano. Ma il regime fascista non retrocede dinanzi agli ostacoli; li affronta e li supera. I fatti dell'anno sesto che comincia domani, lo dimostreranno.

Camicie Nere!

Come il passato "durare" è il motto dell'avvenire. Durare con disciplina perfetta, con dedizione assoluta. Perfezionare gli strumenti della rivoluzione, moltiplicare le nostre forze, temprare gli spiriti per tutte le battaglie. Questo, ancora e sempre, è il compito dei capi e dei gregari.

Camicie Nere di tutte le vigilie, Giovinetti ansiosi di più gagliarde prove, in alto, per l'Italia fascista, tutte le insegne e tutti i fucili!

Il grido della nostra fede e della nostra conquista, valichi oggi gli orizzonti perchè sia udito forte e lontano.

Per tutte le mete che raggiungeremo col passo deciso della nostra immutata certezza, fascisti di tutta Italia: A Noi!

28 ottobre 1927, anno quinto.

F.to MUSSOLINI

Il manifesto agli agricoltori

La Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma ha pubblicato il seguente manifesto.

Agricoltori Fascisti!

Si compiono oggi i primi cinque anni dell'era nostra.

Voi, che prima della Marcia su Roma foste sempre al Vostro posto di combattimento facendo argine al bolscevismo dilagante; marciaste ordinati quando l'ora scoccò per volontà del Duce; rientraste subito nella legalità fascista mettendovi a lavorare per la ricostruzione dell'Italia tratta a salvamento, avete tutto il diritto di partecipare alla Commemorazione di oggi con cuore gonfio di commozione e di orgoglio.

Voi, agricoltori fascisti, avete rappresentato nei ranghi eroici della vigilia che si alimentarono con l'entusiasmo e col sangue della più generosa gioventù italiana, l'avanguardia dei rurali, di quei rurali, che non conobbero mai le abbiezioni del trafficantismo politico, che non si vendettero mai a nessuno, che, ignorati dai Governi e dai partiti preferirono la solitudine dei campi alla camorra dei corridoi, che quando venne l'ora di sacrificarsi si sacrificarono, senza chiedere preventivamente a quali condizioni che perciò costituirono la più salda e larga base del Regime.

Agricoltori tutti d'Italia!

E' giusto ricordare oggi il merito dei primi com'è doveroso raccoglierci nel pensiero dei Caduti che tornano tutt'ora le più elette schiere del Fascismo! Ad essi noi tutto dobbiamo.

Ripensate a quel che eravate e guardatevi intorno. Passi giganteschi sono stati fatti in cinque anni sopratutto per la conquista ed il consolidamento di un primato rurale usurpatoci e contesoci da tutti i Governi, da tutti i Partiti e da tutte le cricche del vecchio Regime che soltanto il Fascismo ci ha riconosciuto e ci garantisce.

Questo è il bene supremo che il Regime ci ha dato e che noi dobbiamo conservare rendendocene sempre più degni.

Sulle robuste basi che il primato rurale assicura all'Economia Nazionale; il Regime ha ingaggiata la grande battaglia per la rivalutazione della lira.

Aspra battaglia che se ci impone disciplina e resistenza atte a superare ostacoli e momenti difficili, ci garantisce per il prossimo avvenire una economia solida, basata sulla realtà concreta dei valori nazionali e ci da la sicurezza del lavoro fecondo di bene di tutti gli uomini di buona volontà e per la Patria.

Agricoltori!

In alto, in alto i labari, i gagliardetti, le fiamme delle nostre organizzazioni. In alto verso la luce di Roma insieme ai gagliardetti, alle fiamme, alle insegne delle altre organizzazioni fasciste del Partito, della Milizia, delle Avanguardie e dei Balilla.

Una prima tappa è compiuta: altre molte ci attendono. Tutte le compiremo. Avanti! Viva l'Italia Fascista! Viva il Duce!

Il messaggio della Associaz. Combattenti

ROMA, 28. — Il Direttorio Generale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

Combattenti!

Quanto più solenne è la suggestione e il monito degli eventi, quanto più maestose sono le opere testimoni e documenti di essi, tanto più semplice e umile è la voce del popolo che vive nella volontaria ubbidienza, nella disciplina consapevole, nella fede dell'incessante divenire, la gioia del suo destino che ascende esce dalla limpida coscienza del popolo combattente, in questi giorni che memori di epopee, di vittorie e di angoscie felicemente superate, si fondono nella sovrumana intensità di una sola gesta leggendaria, erompe il grido clamoroso e unicorde della riconoscenza per chi vide e fermo nella volontà realizzatrice il suo fato di grandezza, il velo dell'artificioe della menzogna viene dimesso nella nazione e nel mondo anche dagli incauti che credettero e vollero precario il suo risorgere nelle opere e nelle aspirazioni, pari alla sua gloria millenaria. Salutiamo, combattenti, senza solennità di inutili pose o degnazioni tardive nel silenzio di un raccoglimento penoso e coi canti igenui delle retrovie rifiorenti in queste giornate della nostra memoria commossa, salutiamo colla fede ardente che raccogliemmo dal compagno morente nei suoi ultimi aneliti, i giovani avanguardisti, che sfilano dinanzi al Duce col gesto dei legionari di Roma, simboleggiano e sono la rinata volontà romana e guerriera di un popolo deciso a rinnovare nel fervore operoso di una infrangibile concordia i prodigi e gli ardimenti delle sue ore più epiche. In questi giorni ancora una volta in una fulgida realtà che appare sogno in sacrificio eroico dei morti gloriosi è assai più che arra o promessa, fermento in atto di spiriti e di opere di grandezza. Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce! — Il Direttorio Nazionale: Rossi, Russo e Sansanelli.

LA CELEBRAZIONE DEGLI ARDITI

ROMA, 28. — La presidenza della Federazione nazionale arditi d'Italia in occasione del V.o annuale della marcia su Roma ha lanciato alle proprie sezioni il seguente manifesto:

Arditi d'Italia!

La data del 28 ottobre è per voi e fiamme nere e fiamme di gloria, tre volte gloriosa. In quel giorno nel 1917 gli arditi estremi difensori di Udine animati da quella libera educazione e iniziativa guerriera che li fece apparire miracolosi, oltre il fuoco e le difese nemiche, infliggevano ai primi nuclei austro-ungarici di invasione perdite sensibilissime e memorabili. In quello sesso giorno nel 1918 un anno dopo nella piana della Sernaglia gli arditi aprivano sanguinanti e furiosi arcangeli la via della vittoria. Il 28 ottobre 1922 Benito Mussolini interpretando il fato della nazione comandava alla generazione ardita d'Italia di marciare su Roma ove la vittoria mutilata e deris si doleva e invocava.

Arditi d'Italia! Guardiamo oggi con gli occhi aperti e fermi il nuovo sole di Roma, ammiriamo il popolo nuovo d'Italia, riconciliato nelle opere d'ordine e di potenza, con le quali il Duce quotidianamente edifica per l'avvenire. Arditi d'Italia! Fedelissimi: A noi!

S. E. Mussolini assiste alle gare degli avanguardisti

ROMA, 28. — Oggi alle ore 16 S. E. il Capo del Governo si è recato allo stadio militare della Farnesina per assistere ad una manifestazione atletica per il campionato nazionale sportivo tra gli avanguardisti d'Italia.

Prima di entrare nello stadio militare il Duce si è soffermato sulla prospicente riva del Tevere assistendo alla sfilata di vari gruppi di imbarcazioni di avanguardisti che partecipano alle gare nazionali di canottaggio. Tutti gli equipaggi delle imbarcazioni, sfilando dinnanzi a S. E. Mussolini lo hanno salutato alla voce. Nello stadio prestavano servizio d'onore metropolitani e carabinieri. A ricevere S. E. Mussolini erano l'on. Ricci presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il generale Bazan capo di Stato Maggiore della Milizia, il comm. Guglielmotti e numerosi alti ufficiali di tutte le armi. S. E. il Capo del Governo seguito dalle autorità si è diretto nella tribuna di onore mentre la banda dei carabinieri suonava l'Inno Giovinezza. Nello stesso tempo i numerosi invitati che gremivano le tribune prorompevano in una entusiastica interminabile dimostrazione di omaggio all'indirizzo del Duce. Gli avanguardisti che si trovavano allineati nel campo sportivo hanno salutato S. E. Mussolini col grido: A Noi! ed hanno quindi sfilato davanti al Capo del Governo. Terminata la sfilata gli avanguardisti hanno lasciato il campo sportivo per presentarsi poco dopo in costume sportivo, svolgendo quindi una breve manifestazione atletica e iniziando la gara di panthatlon che S. E. Mussolini ha seguito con vivo interessamento manifestando più volte il suo compiacimento alle principali autorità. Alla fine delle esercitazioni tutti gli atleti si sono raggruppati di fronte alla tribuna d'onore e S. E. Mussolini seguito da S. E. Turati e dall'on. Ricci li ha passati in rivista salutato alla fine dal grido A Noi! e di viva il Duce. Alle ore 16.45 ossequiato da tutte le autorità S. E. Mussolini ha lasciato lo stadio militare mentre la musica dei carabinieri intonava l'Inno Giovinezza. Un nuovo entusiastico applauso partiva dagli invitati. Passando sul piazzale di Ponte Milio il Duce, riconosciuto dalla numerosa folla che lo attendeva al passaggio è stato fatto segno ad entusiastiche manifestazioni di omaggio e gli applausi e gli evviva e gli alalà hanno seguito per lungo tratto l'automobile del Capo del Governo.

Un monumento a S. Francesco inaugurato a Milano

MILANO, 28. — Stamane ale 10, sul Piazzale del Risorgimento, presente S. A. R. il Duca di Bergamo e S. Em. il Cardinale Tosi, fu inaugurato il monumento a S. Francesco di Assisi, del quale il Duce ha posto la prima pietra. La statua del Santo è opera dello scultore Domenico Trentacoste. La cerimonia si svolse nel modo più solenne e nello stesso tempo più popolare. Il Corso Indipendenza e il Corso Concordia, lungo i quali si raccolsero autorità e le rappresentanze, erano letteralmente coperti dal tricolore. Tutte le autorità politiche e militari, vari senatori e deputati, sei Vescovi (fra cui l'Arcivescovo di Udine S. E. Rossi), tutte le associazioni patriottiche sono intervenute. Il monumento fu scoperto fra le acclamazioni della gremitissima folla. Il Cardinale Tosi, Arcivescovo di Milano, benedisse la statua. Parlarono il senatore Nava, che ebbe, come presidente del comitato, parole di vivissima gratitudine per il Sommo Pontefice, per S. M. il Re, per il Capo del Governo, che alla erezione del Monumento diedero il più largo consenso ed appoggio; e il Podestà on. Belloni che prese in consegna il monumento.

S. E. Mussolini inaugura i nuovi locali del "Luce,,

ROMA, 28. — Stamane il Capo del Governo si è recato ad inaugurare i nuovi locali dell'Istituto Nazionale LUCE al Palazzo della Stamperia, ricevuto dal sen. Cremonesi presidente dell'Istituto e dal direttore generale avv. De Feo. Il primo ministro ha visitato accuratamente la sede degli uffici tecnici ed amministrativi vivamente compiacendosi per l'organizzazione dell'istituto e per l'accuratezza con la quale funzionano i singoli servizi. S. E. Mussolini era accompagnato dal segretario generale del partito, da S. E. Bottai e dai presidenti delle singole confederazioni.

La nuova moneta di 20 lire

ROMA, 28. — Il Ministero delle Finanze comunica: Nel quinto anniversario della Marcia su Roma, il Governo nazionale mette in circolazione la nuova moneta d'argento da lire 20, la sua fabbricazione ed emissione venne autorizzata col decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1148. Il modello, di cui è autore il prof. Giuseppe Romagnoli, è stato inciso dal prof. Motti incisore capo della R. Zecca, e la coniazione è riuscita un lavoro di pregevole fattura. Un primo contingente di 10 milioni di lire è stato distribuito alle Tesorerie centrali ed alle Sezioni di tesorerie provinciali delle città più importanti, per essere messe in circolazione.

La tessera d'arbitro offerta a S. E. Turati

ROMA, 28. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

E' stato ricevuto dal segretario generale del partito il comitato tecnico arbitrale della federazione italiana del gioco del calcio composto dei signori avv. Giovanni Mauro, Eraldo Gaudenzi, Vittorio Oriali, Giacinto Celano, ing. Ottorino Barassi, Paolo Ventura e Achille Gama. Il presidente del C. I. T. A. avv. Mauro ha offerto a S. E. Turati la tessera d'arbitro per merito ed il fischio arbitrale d'oro. Il segretario generale del partito ha avuto parole di vivo elogio per l'attività che svolge il comitato ed ha accennato al maggiore sviluppo che assumerà lo sport calcistico in seguito alla costruzione dei campi sportivi comunali. Si è infine trattenuto a cordiale colloquio con tutti i presenti.

Le "Gaffe,, sui numeri indici

Un opportuno avvertimento alla stampa

ROMA, 28. — L'Istituto centrale di statistica comunica:

Continuano ad essere diffusi dalla stampa quotidiana commenti infondati relativi al costo della vita nelle varie città del regno, ricavati da una comparizione di numeri indici pubblicati dall'Istituto centrale di statistica relativi a luoghi diversi. In tali commenti si considera il costo della vita più o meno caro secondo l'altezza assunta dal numero indice. Ciò è un'errata interpretazione dei numeri indici stessi i quali come già l'Istituto ha fatto notare nei suoi bollettini valgono a misurare la diminuzione percentuale del costo della vita avvenuta rispetto al primo giugno 1927 e non anche a misurare le differenze nel costo della vita fra le diverse città.

L'estrazione dei premi per i buoni del Tesoro

ROMA, 28. — Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i buoni del tesoro novennali. Per la seconda serie il premio di un milione è stato assegnato al buono N. 31.635; quello di lire 100.000 al buono N. 1.704.103; quello di L. 50.000 al buono N. 1.040.173, quello di lire 10000 al buono numero 1.333.905 ed i quattro premi di lire cinquemila ciascuno rispettivamente ai buoni numeri 1.828.822, 1.713.593; 1.319.319, 1.068.483.

Il principe Carol di Romania derubato a Parigi da ladri politici

PARIGI, 28. — La villa del Principe Carol a Neuilly, nell'elegantissimo sobborgo attiguo al Bois de Boulogne, è stata visitata dai ladri. Evidentemente il furto è di ordine politico.

Il Principe Carol è ancora in villeggiatura sulla Manica.

Venerdì scorso, dinanzi ad un cinematografo, il domestico romeno, che è incaricato della custodia della villa nell'assenza del Principe, fu avvicinato da una donna che gli rivolse la parola in francese e lo invitò a colazione. Lei pagò il conto. Quello che avvenne poi, il domestico dichiara di non ricordare più. Il giorno dopo si ritrovò nel suo letto col capo turbato. Visitando la villa constatò che la sua corrispondenza personale insieme ad altri oggetti intimi appartenenti al Principe erano scomparsi. 140 franchi che erano sul tavolo e dei gioielli non erano stati toccati. Preso dal panico, il domestico si guardò bene dal rivelare la disavventura alla polizia.

Due giorni fa, le lettere che gli erano state rubate, furono gettate da un ragazzo nella buca delle lettere che si trova al cancello della villa. Tuttavia mancava dal pacco una lettera che gli era stata mandata da sua moglie, cuoca presso il Principe nel Castello che egli abita in questo momento, nella quale la moglie gli raccontava abbastanza imprudentemente delle visite quotidiane che che il Principe riceveva e dava i nomi dei suoi partigiani romeni in Francia.

Il divorzio del pugilista tedesco sconfitto per colpa della moglie

BERLINO, 28. — Il tribunale di Berlino ha pronunziato sentenza di divorzio dell'ex-campione pesi massimi tedesco Breitenstraeter dalla moglie Lisa Lauer, figlia di un trattore, che egli aveva sposata in principio del 1924. A quell'epoca Breitenstraeter, il «biondo Hans» era l'idolo del pubblico berlinese, ma da quando egli si sposò il suo primato sul ring continuava a declinare. All'inizio del 1926 Breitenstraeter ebbe un collasso nervoso dal quale si è rimesso appena ora. Il pugilista ha affermato dinanzi ai giudici che sua moglie gli impediva con tutti i mezzi di allenarsi come sarebbe stato necessario ed aveva perciò contribuito alla perdita del suo titolo.

Non si sa in quale maniera essa gli impediva di allenarsi, perchè l'udienza si è svolta a porte chiuse e ne erano stati esclusi perfino i giornalisti. La ragione formale avanzata dal tribunale per la sua sentenza è l'incompatibilità di temperamento.

Un'operetta più fortunata della celebrata "Vedova Allegra,,?

VIENNA, 28. — Dopo quasi vent'anni di dominio incontrastato, una nuova operetta è venuta a soppiantare nei cuori viennesi la *Vedova allegra*. E' intitolata *Goldne Meisterin*, ossia *La padrona d'oro*, e tiene già da parecchie settimane il cartellone del teatro «An der Wien» con successo sempre crescente. E' questo uno dei teatri più famosi della capitale austriaca; ed in esso fu rappresentata per la prima volta un'opera di Mozart e la stessa *Vedova allegra*. Il compositore del nuovo lavoro, Edmondo Eysler, è da molti anni popolare a Vienna; ma finora egli non era mai riuscito a scrivere un'operetta che potesse assicurarsi un successo internazionale duraturo che, pare, è riservato ora alla *Goldne Meisterin*.

Da settimane il teatro è esaurito e il pubblico prodiga ovazioni entusiastiche al compositore ed agli artisti. Le parti principali sono sostenute dalla soprano Betty Fischer, stella operettistica viennese, mentre nella parte del tenore si alternano Harry Payer, nuovo per le scene viennesi, e Hubert Marischka.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 29. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.85 — Londra 89.15 — New York 18.28 — Zurigo 353 — Belgio 255 (ducali).

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D.) — 9 — (acc. — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto a Pordenone) — 9.05 (DD.) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 fino alla Carnia) 9.19 (DD) — 12.40 (acc) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc) — 11.01 (D) 14.45 acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (onn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 0.21 (acc.)

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc) — 15.35 acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (onn.).

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 533 — 9.37 — 0.25 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 5.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 7.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 2.30 — 15.59 — 22.46.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 19.20.

Arrivo a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 19.41.

Partenza da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 0.59 — 14.34 — 19.44.

Arrivo a Villa Santina: 8 — 9.50 — 1.15 — 14.50 — 14.50 — 20.

Partenza da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 2.40 — 16 — 18.10.

Arrivo a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenza da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 2.59 — 17 — 18.29.

Arrivo a Carnia: 7 — 9.50 — 13.20 — 7.25 — 19.50.

Dalla data stessa e fino a nuovo avviso, in via di esperimento, si effettuerà il treno feriale 716 col seguente orario:

Partenza da Carnia: 17.55.

Arrivo a Tolmezzo: 18.21.

Partenza da Tolmezzo: 18.30.

Arrivo a Villasantina: 18.50.

Detto treno è in coincidenza coll'accelerato in partenza da Udine alle 16.20, in arrivo a Stazione per la Carnia alle 17.35.

ORARIO DELLA TRANVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

delle comunicazioni con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 1. ottobre:

Partenza da Vedronza: 8 — 16.45 —

Partenza da Buia: 7.25 — 13.50 — 17.10.

— Partenza da Nimis: 8.30 — 10.40 — 4 — 17.20.

Partenze da Tarcento: 7.35 — 8.35 — .45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 13.20 — 6.25 fest. — 17.20 — 18.30 — 19.35* — 20.35* — 21.30 fest.

Partenza da Tricesimo: 6.53 — 7.58 — .58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 5.43 — 16.48 fest. — 17.43 — 18.53 — 9.58 fest. — 20.58 — 21.58 fest.

Arrivo a Udine: 7.22 — 8.25 — 9.25 — 0.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 7.13 fest. — 18.10 — 19.20 — 20.20 fest. — 21.85 — 22.20 fest.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa provvisoria Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni e frazione. — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE IMPIEGO - LAVORO

AGENTE amministratore beni rustici subito disponibile, referenze ineccepibili, miti pretese, occuperebbesi anche come magazziniere e contabile importante ditta commerciale. Scrivere Cassetta 6, Unione Pubblicità, Udine.

GIOVANE ingegnere con capitale 60.000 troverebbe seria occupazione posto direttivo in importante industria meccanica. Offerte scritte Cassetta 8, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

STANZA terrena uso studio ufficio centrale affittasi. Rivolgersi Cassetta 15 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI bella camera ammobigliata Via Palladio N. 1 piano II.o.

AFFITTASI ammobigliata centro persona seria. Cassetta 14 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI locali uso studio magazzino piazza Garibaldi N. 4. Rivolgersi al custode stessa casa.

COMMERCIALI

OCCASIONE letto rovere con rete Rivolgersi Via Cisis 8.

SEIMILA per sei mesi restituzione mensile scalare contro seria garanzia cerco. Cassetta 13 Unione Pubblicità, Udine.

CAUSA partenza cedesi mobilio come nuovo uso antico. Rivolgersi Via Manin 11, piano 2.o.

MATRIMONIALI

SOENNE, commerciante, vedovo, appartamento completamente arredato, sposerebbe vedova o signorina, età proporzionata, affettuosa, sana, buona massaia con dote per sviluppo azienda. Cassetta 12 Unione Pubblicità, Udine.